

Accademia delle idee: quinta opportunità per start-up innovative

Bando per dare supporto e spazi a 12 imprese under 40 a partire da ottobre per sviluppare il business per un anno

CESENA
ALESSIO TRIVIGNO

Torna per il quindicesimo anno l'Accademia delle idee, iniziativa nata nel 2017 per favorire i maggiori under 40 che hanno idee imprenditoriali innovative. In cabina di regia ci sono l'Associazione Giovani Ccr, Il Credito Cooperativo Romagnolo e, per il primo anno, la Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese.

Chi si farà avanti e verrà selezionato potrà disporre per dodici mesi di una sede con otto postazioni a uso ufficio, wifi, spazi personali per l'archivio, stampante comune, una sala riunioni attrezzata e vari spazi comuni nei locali di "Cesenalab", in via Martiri della Libertà. Da qualche giorno e fino al 15 settembre prossimo, sarà possibile fare domanda per accedere gratuitamente a questi servizi. Una commissione selezionerà 8 imprenditori o professionisti meritevoli, che a partire da ottobre avranno questa opportunità, con possibilità di proroga per altri dodici mesi.

Cinque anni fa, quando debuttò, l'Accademia delle idee fu una preziosa palestra per quattro start-up vincitrici del bando: Tulips Market, Leafbox, Whitecom e Reev. In quell'ambiente all'insegna del co-working misurarono le proprie forze, si confrontarono, si svilupparono e maturarono. Nel 2018 lo stesso percorso fu fatto da Mayp Digital, PonyPony, La Furia Film, Licia Pelliconi, Stefano Zappi, Leafbox, Ori-

mi, A Group di Travisani Alberto, Bid to Trip: anche queste realtà furono molto attive, creando interazioni positive e facendo tesoro di occasioni di collaborazioni, scambi di competenze e unioni di idee. Nel 2019 toccò a otto start-up vincitrici (Nuvola Gioielli di Talenti Chiara, Stratego Srl, Noexus, Mayp Digital Srl, Licia Pelliconi, La Furia Films, Leafbox, Stefano Zappi, Origami Srl) testare le loro idee innovative. L'anno seguente, a causa del Covid, ci furono inevitabili rallentamenti nell'iniziativa, ma grazie anche alla collaborazione con Cesenalab le tre start-up selezionate nel 2021 (Marta Ghezzi, Nuvola Gioielli e Origami) sono state ospitate nell'incubatore, condividendone gli ambienti e i percorsi formativi.

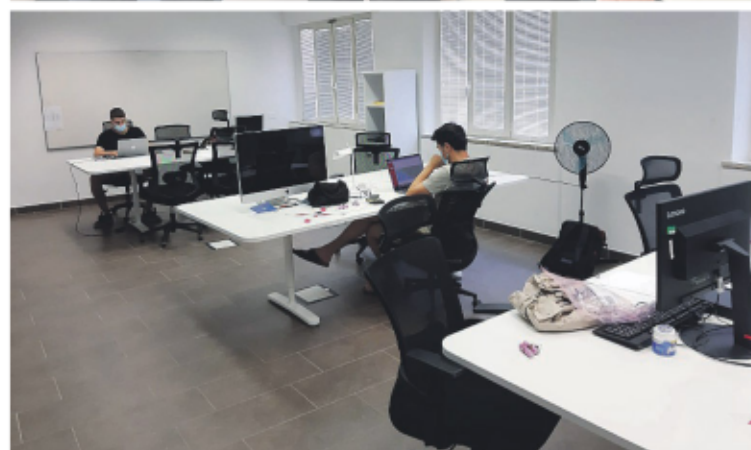
Il bando

I requisiti d'accesso al bando di quest'anno sono i seguenti. Bisogna avere un'età compresa tra 18 e 40 anni, con partita Iva in essere da un massimo di diciotto mesi, o essere una nuova impresa giovanile (in cui almeno il 50% delle quote è nella titolarità di under 40), iscritta al registro imprese da massimo 18 mesi. Vanno proposti un'idea innovativa e un nuovo progetto da sviluppare. Occorre essere clienti, o richiedenti clienti, del Credito Cooperativo Romagnolo o della Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese. La sede legale dell'impresa o un'unità operativa oggetto dell'investimento deve essere ubicata nei territori

di operatività delle due Bcc.

Ogni progetto sarà valutato da un comitato composto da rappresentanti dell'Associazione Giovani Ccr e del Comitato Giovani Soci della Bcc Ravennate Forlivese Imolese e da esperti provenienti dal mondo imprenditoriale nominati dai due istituti bancari. Daranno la loro risposta entro settembre, assegnando a ciascun candidato un punteggio complessivo fino a 100 punti, in base vari criteri: grado di innovazione dei contenuti e delle metodologie; originalità e utilità delle attività; impatto sul territorio del progetto proposto; competenza e formazione dell'imprenditore e complementarietà delle competenze all'interno del team; chiarezza e completezza del progetto; sostenibilità economica delle attività progettuali proposte; timing e prospettive di realizzazione; qualità e capacità comunicativa della presentazione del progetto; conformità dell'idea imprenditoriale allo spazio condiviso e possibilità di lavorare in ambiente comune; motivazioni legate al progetto imprenditoriale.

L'obiettivo del progetto - ha sottolineato ieri Gianni Lombardi, vicepresidente della Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese, presentando l'incontro assieme a Roberto Romagnoli, presidente di Ccr, e Franco Callegati, presidente di "Cesenalab" - è valorizzare al meglio le idee dei giovani, che «sono il futuro» e «contribuire ad accrescere lo sviluppo del territorio».



In alto, la presentazione dell'Accademia delle idee 2022. Sotto, i locali dove troveranno posto le start-up selezionate

Aria di prove di matrimonio tra le due Bcc

La collaborazione tra Ccr (che ha di recente aggiornato il proprio logo, adottando il marchio "Bcc Romagnolo") e Bcc Ravennate Forlivese Imolese, entrambe affiliate al Gruppo Iccrea, ha tutta l'aria di un assaggio di quello che potrebbe avvenire tra queste due realtà bancarie. Se ne parla da tempo, anche se il cambio dei vertici di Ccr ha determinato una pausa di riflessione: le due Bcc potrebbero fondersi, dando vita a un colosso con pochi eguali a livello nazionale nel mondo del credito cooperativo. Durante

l'incontro con la stampa di ieri Roberto Romagnoli e Gianni Lombardi sono rimasti abbottonati su questa ipotesi, ma hanno insistito sul filo che lega tra di loro le banche del territorio: «L'attenzione alle persone e alle progettualità differenzia il credito cooperativo dai grandi istituti, che hanno altre logiche. Le Bcc reinvestono sul territorio i loro profitti e un modo importante di farlo è sostenere l'innovazione portata dai giovani, di cui c'è un gran bisogno, attraverso iniziative come l'Accademia delle idee, che consentono di provare a sviluppare il proprio business in un contesto che evita di farsi male». E a volte arrivano grandi risultati, come nel caso di Tulips, supermercato online con 4 store, che è riuscito a raccogliere con tre crowdfunding circa 8 milioni di finanziamenti privati.